



ULTIMA ORA > Il caso Elon Musk Fake news e dintorni

Salute | Ricerca

Sanità pubblica, ecco i "tagli invisibili" da 18,8 miliardi: crescono le rinunce alle cure, un italiano un 10 non fa visite per le lunghe attese

adv

3 Minuti di Lettura



mercoledì 7 ottobre 2026, 11:38 - Ultimo aggiornamento: 11:41

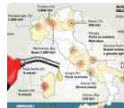


Articolo riservato agli abbonati premium

Anche se nominalmente è cresciuto, dal 2023 al 2026 il Fondo sanitario ha perso quasi 19 miliardi di euro per effetto della contrazione della quota di finanziamento in rapporto al Pil. Per il futuro le cose non sembrano cambiare e si prevede che per il prossimo triennio saranno necessari 32 miliardi aggiuntivi per finanziare la **sanità** senza gravare sui cittadini. Sono alcuni dei dati salienti del Nono Rapporto sul Servizio Sanitario Nazionale realizzato da Fondazione **Gimbe** e presentato questa mattina presso la Sala della Regina della Camera dei Deputati.

Il fenomeno dei tagli

APPROFONDIMENTI

**LIVE I MERCATI**
La Borsa scivola
(Milano -1%)**CARO CARBURANTI**
Diesel, sale il prezzo: il
governo in pressing**IL CASO**
Gasolio, il carburante è
il nuovo oro

Nel periodo 2023-2026, illustra il rapporto, il Fondo sanitario nazionale è aumentato di 17,5 miliardi di euro, passando da 125,4 miliardi del 2022 a 142,9 miliardi nel 2026. Se però il finanziamento è rapportato alla ricchezza prodotta dal Paese lo scenario cambia: nel 2022 il Fondo sanitario rappresentava il 6,27% del Pil; negli anni successivi la quota si è mantenuta intorno al 6%, con l'eccezione del 6,14% del 2026. Questo calo ha prodotto una perdita 'virtuale' per la sanità di 18,8 miliardi. «Il finanziamento nominale è certamente aumentato ma si è ridotta la quota di ricchezza nazionale destinata al Ssn», dice il presidente Gimbe Nino Cartabellotta. «È il fenomeno dei 'tagli invisibili': non tagli nominali, ma risorse inferiori rispetto a quelle che il Ssn avrebbe ricevuto mantenendo invariato il rapporto Fsn/Pil del 2022». A rosicchiare ulteriormente le risorse per la sanità, inoltre, è intervenuta l'inflazione, che ha praticamente annullato la crescita nominale di 37,5 miliardi del Fondo sanitario tra il 2010 e il 2026. Per il futuro, secondo Gimbe, le cose non sembrano cambiare. Nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica, approvato il 2 ottobre, si prevede per il prossimo triennio una spesa sanitaria in aumento in termini nominali, ma in calo o stabile in rapporto al Pil col risultato che il fabbisogno sanitario potrebbe superare di 32,3 miliardi le risorse destinate al Fondo Sanitario dice Gimbe. «Poiché spetta allo Stato garantire il finanziamento dei Lea il nodo è capire con quali risorse verrà colmato questo divario», commenta Cartabellotta. «In assenza di ulteriori stanziamenti, ricadrà interamente sui bilanci delle Regioni, che per mantenere i conti in ordine - conclude - avranno due sole possibilità: aumentare le imposte o tagliare i servizi. In entrambi i casi, il costo ricadrà ancora una volta sui cittadini».

adv

LE RINUNCE

Nel 2024 oltre 5,8 milioni di persone, pari al 9,9 per cento della popolazione, hanno dichiarato di aver rinunciato a una o piu' visite o esami, rispetto al 7,6 per cento del 2023. Circa 4 milioni hanno rinunciato per i lunghi tempi di attesa e 3,1 milioni per motivi economici, potendo indicare entrambe le cause. E' quanto emerge dal Nono Rapporto Gimbe sul Servizio sanitario nazionale, presentato oggi alla Camera dei deputati. «Quando tempi d'attesa, disponibilita' economiche e luogo di residenza condizionano l'accesso alle prestazioni sanitarie - afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - e' in gioco la tenuta del patto sociale. Una prestazione garantita sulla carta, ma inaccessibile nella realta', lascia il cittadino da solo di fronte al proprio bisogno di salute». Secondo il rapporto, la spesa sanitaria a carico diretto delle famiglie non e' un indicatore affidabile delle mancate tutele pubbliche, perche' non intercetta le prestazioni alle quali le persone rinunciano per indisponibilita' economica e comprende anche spese per prestazioni extra-Lea e per beni e servizi a basso valore. «Le rinunce a visite ed esami restano fuori dal conto della spesa, ma alimentano bisogni di salute insoddisfatti: e' un 'debito sanitario' che genera 'interessi' di salute, economici e sociali», sottolinea Cartabellotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



BENESSERE

Sleep maxxing, la nuova ossessione dei giovani sudcoreani:...

SALUTE

Cuore, quali sono i fattori di rischio? Ecco i sintomi da non...

COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



Esselunga punta su Roma, arriva il nuovo ceo Sarrailh: oggi due nuove aperture, salgono a 5 gli store nella Capitale



Diesel, pressing del governo per bloccare i rialzi. Trattativa in corso con Eni e le altre compagnie



La dote preziosa per il Mef dal dividendo straordinario di Eni

PIU' LETTE

GIOCHI

Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto oggi martedì 6 ottobre 2026: i numeri vincenti e le quote

IL CASO

«Abbiamo comprato per sbaglio una casa abbandonata all'asta, la piscina era infestata dai serpenti»



LA STORIA

Acquista nel 1981 un ranch di 52 ettari, lo restaura e dopo 35 anni lo vende per 4 milioni di dollari

**Meccanico abusivo
ripara auto in casa:
multato. L'assessore:
«Sulla sicurezza non
scendete a
compromessi»**

**Btp Valore alla sfida del
caro-tassi, tre tappe per
le cedole crescenti**

**Infastidito dal rumore
della sagra, spara con la
pistola a gas e ferisce
una ragazza:
denunciato un 50enne**

IL PARERE

**Peste polmonare, Bassetti:
«Assomiglia al Covid, tempo di
incubazione veloce. Ti contagi in 2
giorni» Usa in allerta**

SCELTE PER TE



**Ragazzo a terra in strada
per ore (tra l'indifferenza
dei passanti).
«Dobbiamo recuperare
l'umanità»**



**Addio all'ultimo operaio
ex Goodyear. La moglie:
«Lavorava con i guanti in
amianto, vogliamo
giustizia»**



**Assegno unico,
calendario pensioni e
nuovi bonus
Ecco tutti i pagamenti
dell'Inps previsti per
ottobre**

PREVIDENZA

**Pensioni novembre, aumenti e 10 mesi
di arretrati per quasi 200mila
pensionati: ecco quali e perché**



PORDENONE

**Ragazzo a terra in strada per ore (tra
l'indifferenza dei passanti).
«Dobbiamo recuperare l'umanità»**

PRIMA PAGINA DI OGGI

